



In occasione della candidatura delle Processioni storiche di Mendrisio al patrimonio delle tradizioni viventi dell'UNESCO, il **Circolo di cultura di Mendrisio e dintorni** ha il piacere di proporre un ciclo di tre conferenze dedicato a questo tema.

LE ORIGINI STORICHE DEI TRASPARENTI NELL'AMBITO DELLE PROCESSIONI DELLA SETTIMANA SANTA

conferenza di **ANASTASIA GILARDI**, storica dell'arte

giovedì 5 marzo 2015, alle ore 20.30
Mendrisio, Centro scolastico Canavée



I “trasparenti” come oggi li conosciamo compaiono a Mendrisio solo alla fine del XVIII secolo, e costituiscono un unicum probabilmente mondiale. Nascono come parte integrante delle manifestazioni della Settimana santa, affiancando i lampioni, le statue, e altri oggetti processionali non dissimili da quelli usati in tante altre simili ancor oggi praticate nel mondo cattolico. Nonostante siano conservati ben documenti probanti è comunque possibile dedurre o ipotizzare le ragioni per cui proprio in questo borgo si verifica questo “fenomeno” straordinario, per l'essersi conservato mantenuto vivo fino ai nostri giorni.

Sarà fatto cenno anche all'apparato effimero noto come “ancona di San Giovanni” nel quale veniva esposta la statua dell'Addolorata durante il Settenario che dà inizio alla Settimana Santa, illustrando la necessità del restauro recentemente proposto dalla fondazione per le Processioni storiche.

Nella foto: documento indicante la disposizione dei trasparenti (XVIII sec.).

Anastasia Gilardi. Laureata in storia della critica d'arte all'università di Torino, con una tesi sui documenti per i “trasparenti”. Assistente e poi supplente della cattedra di storia dell'arte moderna alla Facoltà di architettura e disegno industriale del Politecnico di Milano, dal 1997 docente al Centro scolastico per le industrie artistiche di Lugano. Prosegue nel frattempo l'attività di ricerca archivistica inerente edifici storici in previsione dei restauri. Collabora alla cura e allestimento di alcune esposizioni storico artistiche in Italia e nel Cantone; tra queste al Museo di Mendrisio sulla “Mater Dolorosa” nel 1998, nel 2006, sui Torriani pittori seicenteschi, l'ultima nel 2014 su santi in pitture e sculture nel territorio cantonale tra Medioevo e Seicento.